

DECRETO N. 1 DEL 08/01/2015

Oggetto: Promuovimento azione, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., promosso dal Dott. Enzo Perri innanzi al Tribunale civile di Roma – Sezione Lavoro Rg. n. 23263/2014

- VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454;
- VISTA** la legge 6 luglio 2002 n. 137;
- VISTO** il decreto interministeriale del 5 marzo 2004, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo Statuto del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- VISTI** i decreti interministeriali dell'1 ottobre 2004, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati approvati i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014 n. 190, pubblicata in G.U. 29.12.2014, con cui il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione ai sensi del comma 381 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- VISTO** il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di nomina del sottoscritto a Commissario del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura secondo le modalità di cui al comma 382 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- VISTO** l'art. 417 bis del codice di procedura civile;
- VISTA** la nota prot. n. 554938 del 31.12.2014 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso il ricorso proposto dal Dott. Enzo Perri innanzi al Tribunale di Roma – Sezione Lavoro – Rg. 23263/2014, avente ad oggetto l'illegittimità del parere espresso

dal Comitato di valutazione del CRA e della delibera n. 60 del 30 aprile 2014 e, pertanto, disporre la reintegrazione del ricorrente in qualità di direttore del Centro di ricerca per l'Olivicoltura e l'industria olearia di Rende, nonché il risarcimento dei danni patrimoniali subiti dal ricorrente pari alle differenze retributive dovute dalla revoca dell'incarico e sino alla reintegrazione del ricorrente nell'incarico stesso ed il risarcimento dei danni professionali e del danno all'immagine subito dal ricorrente in ragione dell'illegittima revoca dell'incarico;

CONSIDERATO che le istanze della parte ricorrente non sono meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto, avendo l'Amministrazione nella vicenda operato nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento;

RITENUTA la necessità, pertanto, di costituirsi nel predetto giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c.;

DATO ATTO che il termine per la tempestiva costituzione dell'instaurando giudizio è fissato alla data del 10 gennaio 2015;

RITENUTA la necessità di dover adottare, pertanto, un apposito provvedimento di urgenza ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente;

DECRETA

- a) di costituirsi nel giudizio promosso dal Dott. Enzo Perri innanzi al Tribunale civile di Roma – Sezione Lavoro recante Rg. n. 23263/2014 e la cui prossima udienza è fissata per il 22.01.2015
- b) di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., per il tramite dei propri dipendenti Avv.ti Stefania di Paola, Valeria Alfano, Katia Ingoglia e Velia Olini, conferendo ai medesimi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni e più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il Commissario
Dott. Salvatore Parlato